

Tsunami? Nemmeno una tempesta in un bicchiere d'acqua.... e sulle indennità si rischia la beffa!!

A più di dieci giorni dall'ultimo incontro sindacale del 28 ottobre registriamo l'assenza di resoconti della riunione, che ricordiamo aveva un solo punto in discussione, riguardante la riorganizzazione dell'amministrazione centrale ed in particolare l'attribuzione degli incarichi mediante le dichiarazioni di interesse: tema che, almeno dai proclami e dalle chiacchiere alimentate nei corridoi, poteva far presupporre una riunione sindacale alquanto vivace.

Invece niente di tutto ciò, abbiamo registrato un clima disteso e sereno, come se, recitata la parte e fatta la sceneggiata, in fondo in fondo la cosa a molti andava bene così.

Abbiamo fatto presente in riunione la nostra sorpresa per questa situazione da libro cuore e abbiamo messo in chiaro, noi che sul tema non ci abbiamo fatto campagna elettorale, la nostra indisponibilità a partecipare al teatrino messo in piedi rispetto ai bandi per l'attribuzione degli incarichi! Che senso ha discutere di criteri, del requisito di appartenenza ad una determinata categoria contrattuale piuttosto che un'altra se ciò riguarda solo le posizioni messe a bando, che sono circa 20 mentre lo stesso criterio o requisito non trova applicazione per le posizioni attribuite direttamente dai dirigenti, che sono circa 100!

Abbiamo quindi fatto presente il nostro giudizio negativo sulle modalità adottate per l'attribuzione degli incarichi e ribadito nello stesso tempo che al Personale che ricopre o ricoprirà ruoli di responsabilità andrà previsto comunque un riconoscimento economico, la cui entità dovrà essere decisa in sede di contrattazione sindacale, visto anche che, come noto, i soldi andranno trovati nell'ambito delle risorse a disposizione del salario accessorio. Abbiamo evidenziato anche la necessità che vengano quanto prima individuate altre figure e ruoli di responsabilità che possano riguardare anche il Personale dei dipartimenti (responsabili di laboratorio, informatici, ecc.), superando l'anomalia di Tor Vergata, dove le indennità sono quasi esclusivamente attribuite al Personale che opera nell'amministrazione centrale.

Ma il problema è che si sta rischiando una vera e propria beffa

se l'Amministrazione non provvederà in tempi rapidissimi ad incrementare il fondo, considerato che l'art. 16 al comma 11 della legge di stabilità in discussione in questi giorni (entrerà in vigore dal 1° gennaio prossimo) prevede un'ulteriore penalizzazione dei lavoratori pubblici, stabilendo il blocco dei fondi del salario accessorio delle amministrazioni pubbliche al valore del 2015.

Abbiamo chiesto all'Amministrazione di agire con la massima urgenza e determinazione verso i revisori dei conti perché se non vengono aumentate le risorse a disposizione, attualmente insufficienti per le indennità che già ci sono, si rischia, come si suol dire, di aver fatto tanto rumore per nulla.....

Roma, 10/11/2015